

## Hans-Gert Poettering

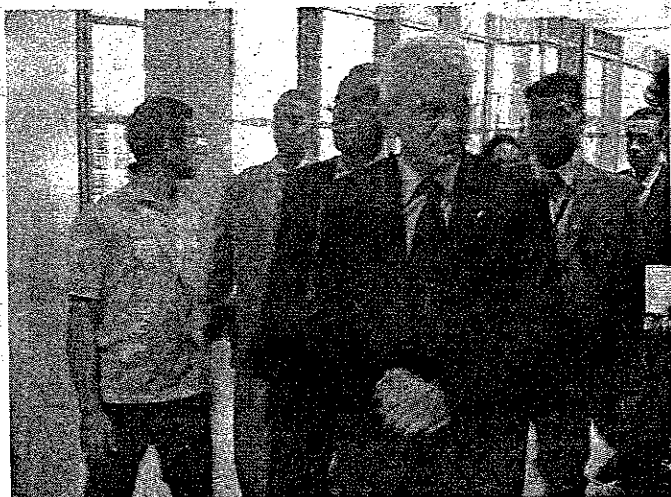
# «Io volevo un trattato con le radici cristiane»

### RIMINI

I paragoni che si fanno al Meeting sono sempre arditissimi. Se n'è accorto Hans-Gert Poettering, presidente del parlamento europeo, che si è sentito accostare niente meno che a Benedetto XVI. Tutto perché il politico tedesco, già ospite del Meeting, aveva rivelato l'anno passato di conservare una foto di Ratzinger cardinale, ritratto mentre parlava a Rimini. «Sapevo quanto il Meeting fosse importante - scherzò allora Poettering - ma non pensavo che potesse valere una promozione a Papa. Speriamo porti bene anche a me».

Detto, fatto: da presidente del gruppo del partito popolare europeo, a presidente del parlamento europeo tout court. Possibile

che il Meeting sia così potente? Possibile, possibile, lasciano credere gli organizzatori. Ma non l'interessato: «Io sono solo un umile peccatore, non confondetemi con il Papa». E allora, visto che del Papa è un ammiratore, perché è sparito dal preambolo della Costituzione europea ogni riferimento alle radici cristiane? «Ecco, questo è un argomento che mi addolora - risponde Poettering - perché personalmente penso una cosa, mentre da presidente del parlamento europeo devo dirne un'altra. E cioè, io ero e resto convinto che fosse giusto inserire nel preambolo un chiaro riferimento alle nostre radici giudaico-cristiane, ma la maggioranza ha votato in maniera diversa. Tuttavia ora dobbiamo premere perché, dopo il voto contrario che alcuni paesi hanno dato al progetto costituzionale, si proceda per colmare questa lacuna».



Poettering, presidente del parlamento europeo

Altra domanda carogna a Poettering: e la Turchia ha i titoli per chiedere di fare parte dell'Unione europea? «Certo che voi giornalisti pizzicate sempre, vero? - risponde l'interessato -. Comunque, anche in questo caso sono diviso in due. Personalmente avrei preferito che per la Turchia fosse prevista una partnership privilegiata, ma come presidente devo attenermi a quanto deciso dal parlamento che ha accettato di aprire il negoziato per l'ingresso della Turchia nell'Ue. Di buono c'è che questo percorso, che noi

dobbiamo incoraggiare, avvicinerà sempre di più la Turchia ai valori europei». Poi di carne al fuoco Poettering ne mette ancora parecchia, sollecitato dalle domande dei giornalisti. Per esempio il caso Usa-Russia, incendiato dalle provocazioni aeree di Putin. «Noi siamo storicamente alleati degli Stati Uniti - dice Poettering - ma quando non siamo d'accordo glielo diciamo. È il caso dell'Iraq e di Guantanamo. Però non possiamo accettare la corsa al riarmo del presidente russo Vladimir Putin». **M.A.S.M.**